



MANTOVA - PALAZZO DUCALE e DIOCESI DI MANTOVA

UN PREZIOSO ALTARE TORNA A PIEVE DI CORIANO

**Di proprietà di Palazzo Ducale e restaurata dagli Istituti Santa Paola,
l'opera è stata ricollocata nel luogo che fu di sua origine.**

Un'altra significativa operazione culturale viene portata a compimento da **Palazzo Ducale di Mantova** grazie alla collaborazione con la **Scuola di Restauro degli Istituti Santa Paola** e la **Parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria di Pieve di Coriano, Diocesi di Mantova**. Il prezioso **altare ligneo**, venduto dalla parrocchia nel 1932 alla Soprintendenza e custodito presso la reggia gonzaghesca fino ai giorni nostri, è stato ricollocato nel luogo per il quale fu originariamente concepito tra Cinque e Seicento, ovvero all'interno della Chiesa della Beata Vergine di Pieve di Coriano, tornando a inquadrare l'affresco della *Madonna con il Bambino tra i santi Sebastiano e Rocco*.

Risale allo scorso 11 novembre 2020 la firma dell'**accordo di concessione** con il quale Palazzo Ducale cede l'opera alla parrocchia **in uso gratuito e senza limite di tempo**, fermo restando la proprietà dello Stato. **Gli oneri per il trasporto sono stati a cura degli Istituti Santa Paola** che, dal 2014 fino agli scorsi mesi, **si sono occupati di effettuare il restauro**. Lo staff tecnico di Palazzo Ducale, previa autorizzazione della Soprintendenza, si è impegnato inoltre a garantire il supporto necessario per le operazioni di messa in opera e a fornire un utile **vademecum con le informazioni fondamentali per la manutenzione del bene**, che la parrocchia si assicura di mettere in pratica per la tutela dell'opera. Il trasporto e il montaggio si sono conclusi in questi giorni.

“La Diocesi di Mantova è grata alla direzione di Palazzo Ducale – afferma **Don Stefano Savoia**,

Direttore dell'Ufficio Beni Culturali, Edilizia di Culto, Arte Sacra della Diocesi di Mantova – per aver portato a compimento questa importante operazione di valorizzazione culturale. La Parrocchia di Pieve di Coriano ha accolto con entusiasmo il ritorno del prezioso bene artistico, sottoposto a un delicato e paziente lavoro di restauro nel Laboratorio dell'Istituto Santa Paola. La chiesa “matildica” di Pieve, una delle più importanti del territorio, così come la ammiriamo oggi è frutto di un radicale intervento di restauro stilistico all'inizio del secolo scorso. Per mettere in luce le strutture romaniche è stata spogliata di quasi tutti gli arredi rinascimentali e barocchi, in gran parte ceduti ad altre chiese e allo Stato. **I tempi sono cambiati e i principi di conservazione e fruizione dei beni culturali riconoscono che un'opera d'arte è decisamente più apprezzabile nel contesto di origine,** soprattutto se di carattere religioso. Siamo inoltre grati al Ministero per i Beni Culturali che – attraverso le sue istituzioni e i suoi funzionari presenti nel territorio – esprime fiducia alle comunità parrocchiali e ne accompagna la crescita culturale”.

L'altare è costituito da un basamento dal quale si slanciano due eleganti paraste che sostengono un'arcata a tutto sesto, sormontata da una trabeazione finemente lavorata. Diverse figure e motivi vegetali affollano l'elaborato programma decorativo dell'opera. **Le vicende storiche sull'altare sono state ricostruite da Stefano L'Occaso** che attraverso un'accurata ricerca racconta come, nel 1932, il parroco don Alfredo Azzoni decise di vendere alcuni altari della chiesa, trovandosi in bisogno di mezzi per portare a termine la costruzione del campanile. Il parroco ottenne anzitutto il nulla osta dalla Curia e pose quindi in vendita le opere. **Fu così che due altari e un dipinto furono acquistati nel 1932 dalla Soprintendenza:** uno di essi è proprio quello ligneo del XVI-XVII secolo di cui parliamo, fotografie d'archivio ne presentano l'originaria collocazione in chiesa. Dopo il trasporto in Palazzo Ducale, i due altari e il dipinto furono esposti nell'appartamento di Guastalla (palazzo del Capitano) e, intorno al 1940, furono restaurati, per poi essere conservati – da prima del 1960 – in un deposito di fianco al Corridoio dei Fauni. Il dipinto è una *Annunciazione* (inv. st. 681, copia da Maarten de Vos, ca. 1580-1600) e si conserva ancora oggi in Palazzo Ducale, esposto nella galleria di Santa Barbara.

L'ancona lignea del nostro altare (inv. Statale 397) come detto **incorniciava l'affresco raffigurante la Madonna con il Bambino tra i santi Sebastiano e Rocco**, opera di anonimo della fine del sec. XVI. Nel 2014 l'altare fu dato in restauro agli Istituti Santa Paola, sotto la direzione tecnica interna della prof.ssa **Anna Comoretto**, docente di restauro della scuola; l'ottimo restauro si è concluso a settembre 2020 dopo diversi anni di lavoro e ha rappresentato una preziosa risorsa anche didattica

per la formazione dei futuri tecnici del restauro e restauratori. Si sono pertanto realizzate le condizioni affinché l'affresco tornasse a essere ornato dal prezioso altare, per ricomporre la storia interrotta dalla vendita del 1932. La scarsissima bibliografia sull'altare ne ha posto la cronologia a cavallo tra XVI e XVII secolo (M.G. Grassi, *Gli arredi lignei e l'intaglio negli edifici religiosi di Mantova e del Mantovano*, in "Arte lombarda", 42-43, 1975, pp. 97-112: 108) e ne ha ricostruito le vicende antiche e moderne (S. L'Occaso, *Museo di palazzo Ducale di Mantova. Catalogo generale delle collezioni inventariate. Dipinti fino al XIX secolo*, Mantova 2011, p. 219).

Mantova, 14 dicembre 2020

Altare ligneo

cm 472,4 (+110) × 269 cm (lesena: 105×46×10 cm; base: 70×260×29 cm; lesena con cariatide: 201×43×15; archivolt: 169×285×24; elementi laterali di coronamento: 44×63×24; cimasa: 175×97×24; elementi con volute laterali: 41×28×6 cm)

Provenienza: Coriano, pieve di Santa Maria (fino al 1932); Mantova, palazzo Ducale (dal 1932).

Proprietà: statale (inventario statale 397)

Ufficio stampa Palazzo Ducale

Alessandro Sartori | 0376 352127 | alessandro.sartori@beniculturali.it

Ylenia Apollonio | 0376 352104 | ylenia.apollonio@beniculturali.it

Alessandro Colombo | 348 7016931 | pal-mn.press@beniculturali.it

www.mantovaducale.beniculturali.it